

SAN CASSIANO INFORMA



Periodico di informazione dell'Associazione Culturale San Cassiano ETS

Le donne nella storia della musica

8 marzo, festa della donna. Una ricorrenza che a San Cassiano abbiamo sempre festeggiato, omaggiando le grandi interpreti della musica mondiale, da Marlene Dietrich a Edith Piaf, da Mina e Barbra Streisand. La musica, d'altra parte è donna: donne sono le Muse e donna è Santa Cecilia, la sua patrona. Eppure, tutti conoscono i nomi dei più grandi compositori della storia della musica, ma quasi nessuno saprebbe dire il nome di una donna compositrice.



In realtà sono state molte le donne che hanno composto, ideato, suonato e cantato nel corso dei secoli e che solo la mentalità maschilista di secoli ha relegato in una

posizione secondaria e nascosto ai libri di storia. Si è sempre creduto erroneamente che dipingere o scrivere musica fosse solo un mestiere per uomini e che alla donna fossero riservate l'educazione dei figli, la cura della casa e, tutt'al più, le arti minori quali tessere, cucire, ricamare, decorare. Per le donne la musica doveva essere solo un intrattenimento, ma non il punto di partenza di una prestigiosa carriera. La sorella di Mozart, Nannerl, è l'icona di una genialità repressa, mentre sono un'eloquente testimonianza della discriminazione nei confronti delle donne in musica, le parole che Abraham Mendelssohn rivolgeva alla figlia Fanny ventitreenne: «Dovresti applicarti con maggiore serietà e con più zelo all'unico vero lavoro che si

addice a una ragazza, fare la donna di casa».



Ancora nel 1920 sir Thomas Beecham, autorevole direttore e compositore inglese, sosteneva che «non ci sono donne compositrici, non ci sono state e non ci saranno mai». Alle donne che volevano affermare la loro dignità professionale in un campo monopolizzato dagli uomini non restava altro che rimuovere la propria femminilità.

«Dimentichiamoci che sono

una donna e parliamo di musica», diceva Nadia Boulanger, la più grande docente di composizione di tutti i tempi, scomparsa nel 1979. Oggi, che finalmente molte differenze sono venute meno, possiamo valutare in modo più obiettivo il fondamentale apporto della donna all'arte delle note nel corso dei secoli, a cominciare ben oltre duemila anni fa dalle arpiste egizie e dalle aulete greche, per giungere fino al presente. Dopo aver attraversato il Medioevo, in cui incontriamo le trovatrici provenzali, cantautrici in anticipo sui tempi, giungiamo al Rinascimento, con le prime compositrici di professione come Francesca Caccini e Barbara Strozzi. Il Seicento vede la fioritura delle "Sirene celesti", geniali suore che danno vita a un'intensa produzione sacra. Con il Settecento, il secolo dei lumi, inizia l'età d'oro dei soprani.

A Venezia i primi conservatori di musica, nati come ricoveri di trovatele, diventano una fucina di talenti di altissimo livello. Ma è dall'Ottocento in poi che le donne si affermano sempre di più sulla scena musicale in maniera indiscutibile: lo provano brillanti compositrici della statura di Fanny Mendelssohn e Clara Schumann e le applaudite cantanti d'opera, eroine e regine del melodramma. Attive e vitali, le autrici del XX secolo si cimentano con successo in tutti i generi, dal classico alla sperimentazione, all'avanguardia e alla musica elettronica. L'elenco è interminabile: da Cécile Chaminade e Alma Mahler fino a figure gigantesche quali le americane Joan Tower e Meredith Monk e la finlandese Kaija Saariaho. Cade infine l'ultimo tabù, la

direzione d'orchestra: le donne salgono sul podio e dirigono le grandi formazioni sinfoniche. Ma tra le donne non si trovano solo superlative compositrici.



Straordinarie sono state le esecutrici, un universo di artiste, capaci di far cantare il proprio strumento, che mietono applausi, premi e riconoscimenti regalando raffinate e preziose interpretazioni. Per tutto questo, risuonano ai nostri orecchi, nella loro profetica verità, le illuminanti parole di Richard Wagner: «La musica è una donna».

Consigliati per voi

A causa della zona arancione, alcune mostre in programma hanno ritardato l'apertura. Vi consigliamo allora questa iniziativa, tutta online e che vi spalancherà la porta di oltre 85 musei milanesi. Andate sul sito

<https://www.museocity.it/>

Troverete Brera, l'Acquario, la Borsa, le Gallerie d'Italia e Campari, Fondazione Pirelli e Prada, la Cineteca, Gam, Mudec, Mufoco, Mumav... tantissimi eventi e mostre guidate online.

Da non perdere!

Tre libri Tre

- ❖ Kamala Harris "Le nostre verità" La nave di Teseo
- ❖ Daniela Musini "Le magnifiche" Piemme
- ❖ Ilaria Tuti "Fiore di roccia" Longanesi

Film al femminile

- "Jackie" con Natalie Portman, regia di Pablo Larrain
- "Tutta la vita davanti" con Isabella Aragonese, regia di Paolo Virzi
- "Il diritto di contare" con Kevin Costner e Kirsten Dunst, regia di Theodore Melfi
- "Tonya" con Margot Robbie, regia di Craig Gillespie